

fiume appartenente all'Albania etnografica fino a Köprülü.

Da un'espansione del *Lim*, in quel tratto del suo corso superiore che appartiene all'Albania, è formato il piccolo lago di *Plava*, lungo circa 7 chilometri, largo 3, a 810 metri sul livello del mare.

Troppo rapidi e poco profondi e facili a disseccarsi nell'estate, i fiumi dell'Albania non sono adatti alla navigazione, eccettuandone la *Bojana* anche per i piccoli vapori fino a *Obotti* e il *Luros* per le barche di piccolo tonnellaggio fino al villaggio dello stesso nome. Anche la *Vojussa* e il *Semeni* possono essere risaliti per breve tratto da piccoli *caiki*. Non sarebbe difficile rendere la *Bojana* navigabile sino alla stessa Scutari.

*Rade e porti.* — Il litorale albanese non difetta di golfi, di rade e di porti naturali. Nell'alta Albania, sempre procedendo dal nord al sud, la rada di *San Giovanni di Medua*, che può dirsi la rada marittima di Scutari, la rada e il porto di Durazzo (l'antica *Dyrrhachium*), che sarebbe un ottimo porto, se l'adiacente laguna fosse ben mantenuta come anticamente in comunicazione col mare; nella bassa Albania il porto di *Valona* o *Avlona* fra i più ampi e sicuri dell'Adriatico, a due chilometri dal suo scalo, sul golfo dello stesso nome formato dalla penisola che termina al capo *Linguetta* e perfettamente difeso da codesto capo e dall'isolotto di *Sasseno*, la rada di *Porto Panormo* o *Palermo*, formata dagli estremi contrafforti meridionali della catena degli *Acrocerauni*, la rada di *Santi Quaranta* di fronte alla punta settentrionale dell'isola di Corfù, le rade di *Sajada*, *Gomenitza* e *Plataria*, il piccolo